TUTTI GLI SPORTS

IL CAMPIONATO DEL MONDO NON LESINA LE SORPRESE

Il pareggio della Svizzera con il Brasile (2-2) è un regalo alla Jugoslavia facile vincitrice del Messico (4-1)

Gli azzurri sono usciti dal loro isolamento - Oggi si gioca Svezia-Paraguay che deciderà indirettamente della sorte dell' Italia

Servizio speciale di VERNON MORGAN

RIO DE JANEIRO, 28

Gli Jugoslavi hanno nettamente superato il secondo turno di gara battendo agevolmente oggi a Porto Alegre la piuttosto debole squadra messicana per quattro reti a una (due a zero nel primo tempo).

Gli Jugoslavi partiti favoriti di fronte a un pubblico di appena 17.000 persone, hanno giocato nella seguente formazione: Mrkusic; Horvat, Broketta; Ciaikowski I, Jovanovic, Djaiic; Maidovic, Mitic, Tomasevic, Bobek, Vukas. Il Messico si è schierato così: Carbajal; Zetter, Montemajor; Ruiz, Ochoa, Naranjon; Roca, Ortiz, Casarin, Perez, Velasquez.

Col pareggio della Svizzera col Brasile la posizione del girone è ora la seguente: Jugoslavia, punti 4; Brasile, punti 3; Svizzera, punti 1; Messico, punti zero.

E per decidere chi sarà la squadra finalista del girone bisognerà attendere la partita del 1° luglio a Rio tra Brasile e Jugoslavia. Alla Jugoslavia, bisogna notare, basterà un pareggio per divenire semifinalista, cosa questa che, data la forma dimostrata dagli jugoslavi e dai brasiliani domenica e oggi, non appare certo improbabile. Hanno segnato per la Jugoslavia: Bobek al 15' e Ciaikowski al 22" nel primo tempo.

La squadra messicana si è difesa come meglio ha potuto ma era evidente che non aveva nessuna probabilità di fronte alla Jugoslavia.

Ne lsecondo tempo Ciaikowski segnava ancora al 5' e, al 22'. Tomasevic completava la segnatura. Solo alla fine il Messico segnava il punto della bandiera grazie a un preciso passaggio di Roca a Casarin che realizzava imparabilmente.

Gli Jugoslavi, come contro la Svizzera, hanno rivelato doti fisiche insospettate: poi essi hanno dimostrato di avere intesa e senso della rete e non si può dire fin dove essi possano arrivare.

Se attesa era la vittoria della Jugoslavia, una vera sorpresa si può considerare il pareggio imposto dalla Svizzera al Brasile che deve il mancato successo al giuoco eccessivamente individualista dei propri uomini.

La Svizzera ha iniziato la partita a tutta velocità portandosi subito all'attacco; e subito al 3' l'ala sinistra Fatton impegnava il portiere brasiliano Barbosa con un preciso e secco tiro in corsa dalla sinistra.

Il Brasile non si lasciava sorprendere dalla vivacità iniziale della Svizzera e un minuto dopo segnava la prima rete della giornata per merito di Alfredo che sorprendeva il portiere svizzero con un tiro senz'altro fortunato: il mezzo destro Ademir si trovava infatti col pallone lungo la linea di fondo tanto che a chiunque è parso che il pallone fosse uscito. Ademir ad ogni modo passava al centro attacco Baltazar che, sebbene libero, sbagliava il tiro (si trovava a una decina di metri dalla porta svizzera) e il pallone giungeva infine ad Alfredo che segnava con un perfetto tiro angolato.

La Svizzera subito contestava all'arbitro la validità del punto ma ogni sua richiesta per l'annullamento era vana. Il gioco riprendeva e i brasiliani imponevano il loro gioco restando costantemente sotto la rete della Svizzera.

L'attacco brasiliano però non legava, come già contro il Messico domenica, e la difesa svizzera, calma e sicura, non aveva difficoltà a controllare la situazione.

Ademir sfiorava però il bersaglio al 9' e all'11' era Baltazar che colpiva di testa e inviava appena alto sopra la traversa. La Svizzera, passata la sfuriata dell'attacco brasiliano contrattaccava e dopo avere fallito per pochissimo il pareggio con un perfetto passaggio di Bickel al centro attacco Friedlander e tiro appena fuori di quest'ultimo, sfruttava al 19' un errore della difesa brasiliana. Il terzino sinistro Juvenal lasciava infatti che la palla giungesse a Bickel che stringeva verso la rete passando quindi a Fatton che realizzava di precisione.

Al 23' il portiere svizzero Stuber salvava la propria rete da un pericolosissimo tiro di Ademir. I brasiliani sono apparsi in questa fase della gara imbrigliati dalla Svizzera che marcando strettamente ogni uomo non permetteva lo svolgimento dei funamboleschi ghirigori, classici dello stile brasiliano.

Al 34' il Brasile però passava in vantaggio. L'ala sinistra Friaca tirava un calcio d'angolo e Baltazar raccoglieva di testa segnando nell'angolo sinistro. Goal imparabile. Nuova reazione svizzera e tentativo di raggiungere il pareggio. Ma il primo tempo finiva col risultato immutato di Brasile 2, Svizzera 1.

La ripresa veniva disputata anch'essa a ritmo velocissimo e la difesa svizzera, sempre marcando strettamente i brasiliani è riuscita ad impedire altre segnature.

La situazione, nonostante la continua pressione brasiliana, sembrava non dovesse mutare, ma a tre minuti dalla fine l'ala sinistra svizzera Fatton riusciva a battere Barbosa e portare al pareggio la propria squadra.

Esauriti gli echi delle partite di oggi, l'attenzione generale è tornata a concentrarsi sulla partita ormai imminente fra Paraguay e Svezia. I simpatizzanti per l'Italia non hanno ancora perduto tutte le speranze di vedere i propri beniamini in semifinale e punteranno sull'incontro di domani a Curityba perchè la Svezia ceda al Paraguay.

Gli Svedesi, per quanto non abbiano perso il loro ottimismo e abbiano il morale altissimo in seguito al brillante risultato conseguito domenica contro gli Italiani, non nascondono di temere il Paraguay.

L'unica possibilità di giudizio del gioco paraguayano è dato dalla vittoria conseguita dalla squadra, che domani affronterà la Svezia, sul Brasile, e il valore del Brasile è discutibile.

Dei paraguayani si sa soltanto che si sono preparati a questo compito con cura meticolosa e che il loro giuoco è veloce. Gli Italiani hanno inviato a Curityba un gruppo di osservatori per studiare il giuoco del Paraguay. Del gruppo, oltre a Novo e a Bardelli, fanno parte anche il centro mediano di riserva Remondini.

Intanto la squadra italiana è uscita dal suo isolamento e stamane ha svolto un leggero allenamento. La squadra italiana non è rimasta a lungo sul campo e ha compiuto più che altro qualche giro di corsa. Degli azzurri mancavano Giovannini e Lorenzi entrambi in osservazione medica. Giovannini presenta una contusione al ginocchio per cui la sua presenza in campo domenica appare improbabile e il suo sostituto si dice debba essere Remondini. Lorenzi, invece, appare molto migliorato. Il gonfiore alla caviglia è quasi completamente scomparso e la sua partecipazione all'incontro col Paraguay è quasi certa. Quella che sarà la formazione della squadra italiana domenica non è ancora dato di sapere nemmeno questa volta.

Probabilmente i responsabili della squadra sceglieranno gli uomini all'ultimo momento con tutti i danni immaginabili come si è già visto domenica contro la Svezia. Ad ogni modo le sostituzioni nella squadra dovrebbero essere molte per cui la squadra che si batterà contro il Paraguay sarà completamente diversa da quella che ha fallito la prova contro la Svezia. Ancora poche ore mancano all'incontro paraguayano poi gli azzurri conosceranno la propria sorte. Ma sia che domenica essi giochino per cercare di battere un Paraguay vincitore della Svezia o che scendano in campo contro il Paraguay per una partita che non avrà più nulla da dire per quanto riguarda le semifinali del campionato del mondo, c'è da essere certi che essi faranno il possibile per riscattare la prova di domenica.

Una brutta notizia per i Brasiliani. La polizia ha oggi proibito l'uso dei mortaretti e dei fuochi d'artificio durante la disputa delle partite di campionato. «Chiunque venga trovato in possesso di fuochi d'artificio o di mortaretti sarà immediatamente tratto in arresto», dice il bando della polizia. Il che significa che alla pur sempre pittoresca cornice brasiliana verrà a mancare quello strepitoso accompagnamento che ha sorpreso i giocatori inglesi alla loro partita contro il Cile domenica scorsa.

A proposito dei giocatori inglesi, la formazione con la quale essi incontreranno gli Stati Uniti sarà la stessa che ha battuto il Cile, vale a dire, William; Ramsey e Aston; Wright, Hughes, Dickinson; Finney, Mannion, Bentley, Mortensen e Mullen.

Il pronostico non sembra possa essere dubbio questa volta: tra Inghilterra e Stati Uniti rimane soltanto un'incognita: quella del numero delle reti.

Vernon Morgan

Direttore dei servizi sportivi della *Reuter*

IL GIRO DELLA SVIZZERA

Vittoria di Stettler e passo avanti di Koblet

LUCERNA, 28. — Un terzetto di corridori ha staccato il gruppo negli ultimi chilometri. Tra i tre c'era Koblet. Ecco l'ordine di arrivo della quinta tappa del giro ciclistico della Svizzera, la Gaastad-Lucerna, Km. 234:

1. Stettler, in ore 5.56'45"; 2. Meir, stesso tempo; 3. Koblet, stesso tempo; 4. Jiggelman, in ore 5.57'20"; 5. Crocitorti, in 5.58'12"; 6. Speeckaert; 7. Kubler; 8. Sommer e quindi tutti gli altri con il tempo del quinto.

ATLETICA LEGGERA

Gran Premio dei Giovani 1950

Domenica, 2 luglio, la Soc. Canottieri Baldesio indice e la FIDAL organizza, la II Selezione Comunale del Gran Premio dei Giovani 1950.

I giovani nati negli anni 1934 e seguenti possono partecipare al Triathlon, che consiste nelle gare di: corsa piana m. 80; getto del peso di Kg. 5; salto in alto.

I giovani nati negli anni 1932 e 1933 possono partecipare al Tetrathlon, che consiste nelle gare di: corsa piana m. 80; salto in lungo; salto in alto; getto del peso di chilogrammi 5.

Le gare del Triathlon e del Tetrathlon si svolgeranno nella Sede della Soc. Canottieri Baldesio al Po, nella mattinata, con inizio alle 9.

Le iscrizioni, accompagnate dalla somma di L. 20 per atleta, si ricevono presso la Canottieri Baldesio, tutti i giorni, fino a mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

Il ritrovo dei concorrenti, che devono essere muniti di documento di identità, è fissato per le 8.30.

Ai primi tre classificati, sia del Triathlon che del Tetrathlon, verranno subito consegnate artistiche medaglie appositamente coniate. I giovani classificati nella prima selezione possono partecipare anche alla seconda e che domenica 2 luglio verrà loro consegnata la medaglia meritata nella prima Selezione.

Si rammenta che, in base al regolamento del G. P. dei Giovani 1950, ai migliori atleti, classificati nella finalissima nazionale, oltre ai brevetti di atleta completo, e di ricchi premi, verranno concessi viaggi premio per incontri internazionali di atletica leggera.

Il Torneo dei Bar

Bar Stand 3
Bar Comune 1

Bar Stand: Bosetti; Pellini, Bodini; Renzi C, Renzi F., Ghisoni; Dognazzi, Zavoli, Persico, Bonazzoli G. Biglieni.

Bar Comune: Montani; Leoni, Scazzoli; Bergonzi, Gaia, Agati; Roda, Ranzenigo, Di Crescenzio, Bonazzoli E., Brambilla.

Marcatori: Bonazzoli G. al 5' dal primo tempo; Dognazzi al 4' Ranzenigo, al 7' e Dognazzi su rigore al 23' della ripresa.

Partita molto interessante specialmente durante il primo tempo nel quale si è visto veramente del buon calcio. Azioni veloci e precise da ambo le parti. Lo Stand andava in vantaggio con una rete segnata da Bonazzoli Gianni direttamente su calcio d'angolo. Verso la metà della prima mezz'ora un pallone calciato da Roda veniva respinto dal palo. La ripresa si apriva con una rete di Dognazzi che concludeva una azione manovrata dell'attacco. Ranzenigo al 7' accorciava le distanze segnando da pochi passi ma al 23' un fallo su Persico determinava un rigore che Dognazzi trasformava. La vittoria dello Stand è meritata ma lo scarto è troppo gravoso per il Comune che si è dimostrato assai pericoloso e non ha mai ceduto completamente. I migliori sono stati: per lo Stand Bosetti, Pellini, Persico e Bonazzoli; per il Comune Scazzoli, Bergonzi e Ranzenigo.

Bar UOEI 2
Bar Mutilato 1

Bar UOEI: Rebecchi; Spadari II, Carubelli; Spadari I, Ravani, Malatesta; Mola, Cappelletti, Omodei, Battaia, Foglia.

Bottiglieria Mutilato: Saletti; Perodi, Bonazzoli; Giovanati, Superti, Manfredini; Maffezzoni, Rossi, Monfredini, Ravasi, Boccalini.

Marcatori: Cappelletti al 1' del primo tempo; Maffezzoni al 14' e Omodei al 22' della ripresa.

Partita di scarso rilievo tecnico, giocata piuttosto rudemente e che ha visto il successo della squadra che ha saputo sfruttare meglio le occasioni. Un pareggio sarebbe stato più giusto. Da citare: Mola e Malatesta per l'UOEI e Superti, Manfredini e Maffezzoni per il Mutilato.

BOCCIOFILIA

"Coppa Dusi,, a Soresina

Avrà luogo oggi a Soresina, organizzata dalla bocciofila «La Polveriera», l'individuale per la assegnazione della coppa «DUSI». La gara avrà inizio nel pomeriggio e si concluderà in giornata. Sede dell'organizzazione: Soresina, via Carso 21.

"Coppa America,, individuale

Domenica 2 luglio il Gruppo America di via S. Rocco, farà svolgere un torneo individuale i cui premi risultano rapportati al numero degli iscritti, equamente distribuiti. La Coppa America sarà assegnata alla Società meglio classificata nella finale, secondo il punteggio precedentemente stabilito.

Le iscrizioni fissate in L. 200 per concorrente vanno indirizzate al gruppo organizzatore entro domenica alle 10.

Coppa Agretta

Sabato sera alle 20,30 avrà inizio la gara a coppie per la assegnazione della Coppa Agretta donata dalla Ditta omonima e che verrà vinta dalla Società che avrà la migliore classifica tra gli otto finalisti.

Dato il numero delle coppie iscritte e la disponibilità di soli 13 campi gli organizzatori invitano tutti i concorrenti alla massima puntualità così che la gara possa aver termine nelle prime ore della domenica.

Gara a coppie a Monticelli

A S. Nazzaro di Monticelli d'Ongina, si è svolta, nei giorni scorsi una gara bocciofila a coppie ad eliminazione alla quale hanno partecipato parecchie coppie di Cremona, Monticelli e S. Nazzaro. La coppia favorita (Tenca-Poi) della bocciofila di Monticelli, è stata eliminata nelle prime partite dalla coppia della bocciofila sannazarese Bernini Grossi. La gara si è svolta presso il caffè trattoria Fermi. La finale che vedeva la bocciofila di Monticelli contro la bocciofila di San Nazzaro, è stata vinta da quest'ultima.

Ecco la classifica finale: 1. Bernini-Grossi (bocc. Sannazarese); 2. Zilli-Garini (bocciofila Monticellese); 3. Copercini-Vagnotti (bocc. Sannazarese).

C. S. I.

La coppa "Buzzi,,

Sotto i migliori auspici è iniziata domenica la «Coppa I. Buzzi» sul campo di Stagno Lombardo.

La simpatica iniziativa dei «Ribelli» mette a confronto quattro delle migliori squadre di calcio del C.S.I., che fin dalla prima giornata hanno dato vita a due incontri accaniti e non privi di tecnica.

La partita fra la «SPA» e la «VOLANTE» di S. Marino è stata combattuta ed incerta fino all'ultimo minuto malgrado la squadra di Cremona abbia giocato parte del secondo tempo priva del portiere espulso dal campo per una grave infrazione. Massera ha fatto faville, mentre è da elogiare in blocco la compagine di S. Marino.

Senza storia invece l'incontro fra i «RIBELLI» di Stagno e la volonterosa squadra di «S. DANIELE», costretta a difendersi dal continuo incalzare dei ragazzi di Stagno, che hanno avuto nel veloce Molardi e nell'inesauribile Tricotti i due punti di forza.

Ha arbitrato in maniera impeccabile il sig. Filiberti. Ecco i risultati degli incontri:

«Spa»-«Volante» 3-3 (3-2);

«RIBELLI»-«S. DANIELE» 5-0 (3-0).

Gare di canottaggio e gare di nuoto

Oggi, la Gioventù Aclista Cremonese indice gare di canottaggio per le serie Jole a 2 e Jole a 4 e gare di nuoto che si svolgeranno sullo specchio d'acqua prospiciente la S. C. Bissolati e il Lido P. G. Frassati. E' in palio una coppa di Gioventù Aclista. Saranno assegnati anche altri premi vari. Le manifestazioni avranno inizio alle ore 16.

Al termine delle gare di canottaggio e di nuoto avrà luogo un incontro di pallavolo tra le squadre del C.S.I. e di Ju Sport vincitrici dei rispettivi tornei provinciali. Le gare sia di canottaggio che di nuoto e l'incontro di pallavolo sono indette con la collaborazione tecnica dello C.S.I.

Formate le squadre che andranno al "Tour,,

Pedroni correrà con Bartali

MILANO, 28. — Il presidente e il commissario tecnico dell'UVI, in collaborazione con l'associazione corridori professionisti, hanno formato le squadre per il Giro di Francia.

SQUADRA NAZIONALE

Direttore tecnico Alfredo Binda. — Corridori: Bartali Gino, Brignole Angelo, Corrieri Giovanni, De Santi Guido, Lambertini Attilio, Magni Fiorenzo, Martini Alfredo, Pedroni Silvio, Pezzi Luciano, Salimbeni Virgilo. — Riserve: Astrua Giancarlo, Biagioni Serafino, Sabatini Remo, Zampieri Giacomo. — Meccanici: De Grandi Giuseppe (Pinella), Mascheroni Umberto (Lupo), Masi Faliero. — Massaggiatori: Cimurri Giannetto, Fossati Mario, Stefano Luigi.

SQUADRA CADETTI

Direttore tecnico: Neri Palmiro. — Corridori: Leoni Adolfo, Benini Valerio, Bresci Giulio, Fondelli Ugo, Ortelli Vito, Pasotti Alfredo. — Riserve: Franchi Franco, Ghirardi Alberto, Zanazzi Renzo. — Meccanico: Picchiani Giulio (Mara). — Massaggiatore: Villa Italo.

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI PORTELLA DELLA GINESTRA

Cucinella luogotenente di Giuliano fa l'arrogante e nega ogni addebito

VITERBO, 28. — *La tanto attesa deposizione del bandito Giuseppe Cucinella, si è risolta in una nuova delusione, una delle tante alle quali questo processo ci ha ormai abituati. Si aspettava che almeno Cucinella, uno dei più fidati luogotenenti di Giuliano, che aveva sulla coscienza, oltre la strage di Portella della Ginestra, innumerevoli reati, fra cui omicidi, rapine e sequestri di persone, parlasse. Invece anche lui, seguendo la incomprensibile e, per molti dei presenti imputati dannosa tattica difensiva, ha finito per negare ogni cosa, sostenendo di non avere mai fatto parte della banda Giuliano e di non sapere nemmeno dove si trovi Portella della Ginestra.*

Il Cucinella, che ha chiuso la serie degli interrogatori, è uscito dal gabbione sorretto da un carabiniere, e zoppicando. Egli cammina a fatica, avendo riportato nel conflitto a fuoco, quando fu catturato in casa dell'amante, la frattura alla gamba colpita da due pallottole sparate dai carabinieri.

A parte il suo aspetto di giovanetto imberbe e la sua altezza non superiore a metri 1,50, non si può dire, vedendolo conciato così, che la sua fama di temibile bandito, ne resti confermata. Pare, anzi, quasi impossibile che un ometto tanto insignificante (si salva solo il volto dai lineamenti regolari e quasi belli, su cui spiccano due occhi vivacissimi) abbia potuto terrorizzare per tanto tempo una intera provincia.

Cucinella parla con voce quasi strozzata, con difficoltà, ma spesso assume degli atteggiamenti arroganti, che gli valgono severi richiami all'ordine da parte del presidente. Appena questi si siede, il presidente gli chiede: «Perchè zoppicate?».

Imputato: *«Per due pallottole che mi hanno sparato i carabinieri quando mi hanno preso».*

Presidente: *«Quando e dove siete stato catturato».*

Imputato: *«E' stato al pronto soccorso di Via delle Vigne, a Palermo il 14 ottobre 1949».*

Presidente: *«Vi hanno comunicato qualche mandato di cattura?».*

Imputato: *«I mandati di cattura mi sono stati contestati in istruttoria, ma io non ne ho mai avuta comunicazione diretta. A quanto pare — continua con dispezzo il bandito — tutti i delitti che sono stati commessi in provincia di Palermo dal 1947 al 1949, mi sono stati addossati».*

Continuando a rispondere alle domande del presidente, Cucinella nega di aver fatto parte della banda Giuliano e di non ricordare dove era il trenta aprile ed il primo maggio 1947.

Presidente: *«Ma vi sono molte persone le quali dicono che voi eravate a Portella della Ginestra».*

Cucinella a questo punto si altera e alzando la voce dice sgarbatamente: «Ma fate le indagini che dovete fare e cercatevi la verità».

Presidente: *«E voi smettete di fare l'arrogante».*

Il presidente continua chiedendogli se al momento dell'arresco gli trovarono addosso del denaro al che il bandito dice di non ricordare.

Questo insomma il succo dell'interrogatorio dell'imputato che come si vede non si è discostato per nulla dalla condotta tenuta da tutti gli altri e per oltre un'ora ha negato ostinatamente ogni cosa.

La Corte ha quindi richiamato su richiesta del procuratore generale, Antonino Terranova, il famoso Cacaova che rimane dunque l'unico che in questo processo ha coraggiosamente ammesso di aver fatto parte della banda Giuliano, anzi di essere stato comandante di squadra.

Terranova ha fornito qualche particolare circa la fuga in Tunisia sulla barca a motore di Salvatore Milazzo.

Prima di Cucinella era stato interrogato nella mattinata Francesco Motisi il quale protesta la sua innocenza e dice che la sua coscienza è pulita. Lunedì le udienze riprenderanno con la comparizione delle parti lese.

250 morti e 1000 feriti per l'esplosione in un deposito di benzina

DAMASCO, 28. — In seguito all'esplosione verificatasi ieri sera a Homs, i morti ascendono a 250 ed i feriti ad un migliaio. Di questi ultimi, molti sono in gravi condizioni. Fra i deceduti si contano 19 vigili del fuoco e 6 guardie di polizia. Diciotto case vicine sono andate completamente distrutte. I danni si calcolano a 3 milioni di lire siriane. L'esplosione, verificatasi in seguito all'incendio di un deposito di materiali infiammabili della «Iraq Petroleum Company» ha avuto luogo mentre i pompieri erano già all'opera per estinguere le fiamme. Si ignorano tuttora le cause del disastro.

La nuova bandiera della Cina comunista

LONDRA, 28. — L'agenzia «Nuova Cina» comunica che il comitato nazionale della conferenza consultiva politica del popolo cinese ha scelto il nuovo emblema della Cina comunista. Esso è costituito da un cerchio comprendente la bandiera nazionale, sulla quale sono rappresentate la «Porta della pace celeste» di Pekino, una ruota di ingranaggio (simbolo degli operai) e spighe di grano e riso (simbolo dei contadini).

L'emblema verrà presentato alla ratifica del governo centrale di Pekino.

Il gesto sacrilego di un apolide polacco

NAPOLI, 28. — Un gesto sacrilego ha commesso in una chiesa cittadina un individuo, identificato poi per Jeanne Koblinski, apolide polacco residente a Napoli: il Koblinski si accostava all'altare per prendere la comunione, ma non appena ricevuta l'ostia consacrata, la sputava in terra con gesto di disprezzo, dandosi quinli alla fuga. Inseguito da alcuni fedeli, il Koblinski veniva fermato da agenti accorsi, che lo sottraevano all'ira della folla, accompagnandolo al vicino commissariato. Il Koblinski, che ha rifiutato di fare dichiarazioni sul motivo del suo gesto, è stato denunziato in stato di arresto per offesa alla religione.

I DISCHI VOLANTI ESISTONO

La radio americana si è decisa ad ammettere che i dischi fantasma non provengono da Marte o dall'URSS, bensì dagli Stati Uniti. «Selezione» di luglio divulga i particolari dei segretissimi ordigni: come volano, come spariscono nell'infinito, di quanti tipi sono, se hanno o meno uomini a bordo...